

in questo volume edito dalla Carisch ci presenta alcuni dei successi del celebre pianista in versione sei corde. E bisogna dire che (come dimostra anche l'ascolto del CD allegato che vede lo stesso Fabbri eseguire i lavori) l'operazione risulta pienamente credibile, trovando la chitarra (forse all'insaputa dello stesso Allevi) interprete ideale di molte delle divagazioni pianistiche che hanno decretato il successo del controverso artista. Uno tra tutti il brano *Come sei veramente*, fulminante successo legato anche ad un celebre spot di una nota casa automobilistica, che suona sulla chitarra davvero bene (anche se non è proprio "facilissimo" nell'indovinato arrangiamento di Fabbri), oppure *Aria* che nel suo incedere di ballad con rimandi "minimal" trova nelle sei corde una dimensione ideale. Un altro successo, *Panic*, è presentato in duplice versione, per chitarra sola e per quartetto di chitarre (ricordiamo che Fabbri è attivo in particolare con il quartetto Nexus, formazione non nuova a contaminazioni del genere). Insomma un lavoro che soddisferà certamente gli appassionati di Allevi, ma che riserva non pochi piacevoli spunti regalando alla chitarra delle pagine in piena sintonia con uno degli aspetti più fruibili della musica del nostro tempo.

FRANCO MARGOLA

10 Composizioni inedite per chitarra

Revisione e diteggiatura di Raffaele Carpino
 Armelin Musica, Padova,
 2008, pagg. 41

Classificare l'opera di Franco Margola, compositore nato nel

Franco Margola



10

Composizioni Inedite

Per chitarra

Revisione e diteggiatura di Raffaele Carpino

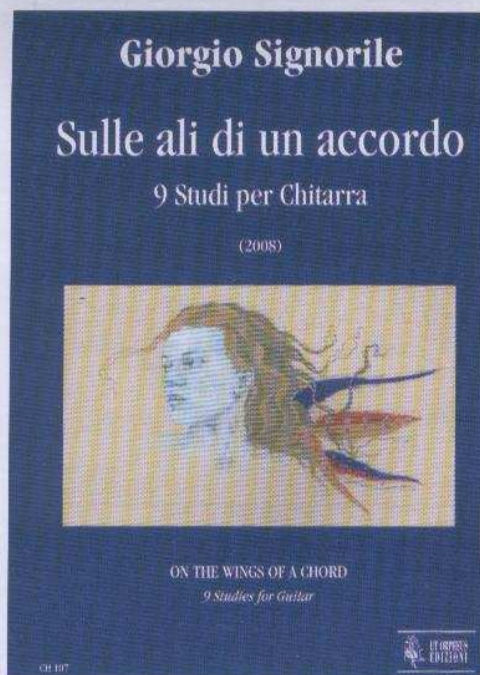
1908 ad Orzinuovi, nel bresciano, e scomparso nel 1992, non è cosa così semplice come sembrerebbe a primo acchito. Estraneo ai dettami delle Avanguardie novecentesche, il compositore indirizzò il suo lessico stilistico nei confronti di un "neoclassicismo" vissuto con una certa libertà, tra suggestioni neomodali, istanze tardo romantiche, influssi barocchi e cinquecenteschi ed un gusto per un melodismo "popolareggiante" di impronta italiana; caratteristico è, poi, il personale "girovagare" armonico che caratterizza i suoi lavori, con modalità che sembrano a tratti sfuggire a precise regole "accademiche". Nell'immenso catalogo delle opere lasciateci dal musicista (circa 800 lavori per gli organici più vari), figurano circa 350 lavori per chitarra, in gran parte rimasti inediti o incompiuti. In questa raccolta elaborata e revisionata da Raffaele Carpino, sono proposte 10 piccole pagine per chitarra sola rimaste inedite, che

testimoniano eloquentemente il crogiuolo di suggestioni stilistiche espresso da questo vasto 'corpus'. Si tratta di lavori piacevoli e di media difficoltà, che confermano un buon artigianato compositivo e una vivace vena creativa, ben calata nelle possibilità dello strumento, permettendoci, nello stesso tempo, di allargare il ritratto "chitarristico" di questo valido musicista, le cui opere meriterebbe una ben più ampia attenzione nelle odierne programmazioni.

GIORGIO SIGNORILE

Sulle ali di un accordo
 (9 Studi per Chitarra)
 Ut Orpheus, Bologna, 2008,
 pagg. 19

Ancora una volta ci ritroviamo a recensire un lavoro di Giorgio Signorile, un autore



particolarmente "fecondo" in questi ultimi tempi. Il campo d'azione di quest'ultima pubblicazione si muove ancora nell'ambito della didattica di base (un settore nel quale Signorile è particolarmente esperto, grazie anche alla lunga e appassionata militanza nell'ambito delle Scuole Medie a Indirizzo Musicale). Si tratta di una raccolta di Studi, intitolata *Sulle ali di un accordo (9 Studi per chitarra)*, in cui è intenzione dell'autore creare un piacevole mix tra intendimenti di natura meccanica e le più varie suggestioni musicali, spaziando senza preclusione di gusti dal barocco al "pop".

Come sappiamo, è questo un territorio abbastanza "insidioso", dove il rischio della "banalizzazione" è facilmente in agguato. Questo rischio è ampiamente "eluso" da Signorile, grazie innanzitutto alla sincerità di intenti che anima la sua opera, il cui principale punto di forza è fondato su un'elegante e discreta capacità evocativa, condotta sempre con garbo e leggerezza, quasi tra le righe. A tutto ciò si unisce la piacevolezza e l'immediatezza dell'invenzione,

sempre attenta alla "concretezza" delle problematiche tecniche affrontate: insomma un buon lavoro, in sintonia con i tempi e con le odierne esigenze della didattica rivolta ai più giovani.

ANTON DIABELLI

Grande Sonate Brillante op. 102, per pianoforte e chitarra
(a cura di Fabio Rizza)
Urtext, Ut Orpheus, Bologna, 2008, pagg. 33 + parti stacc.

LOUIS SPOHR

Gran Duo op. 11
Trascrizione di Anton Diabelli per violino e chitarra
(a cura di Fabio Rizza)
Urtext, CH 105, Ut Orpheus, Bologna, 2008, pagg. 29 + parti stacc.

Il catalogo chitarristico di Diabelli (davvero immenso) riserva non poche sorprese che dimostrano come la chitarra, nella Vienna di inizi Ottocento, fosse un fenomeno ben più ampio di quanto possa far pensare il solo effetto "traino" esercitato Giuliani con la sua straordinaria attività nel panorama musicale della città. In queste due opere pubblicate alla Ut Orpheus di Bologna (casa editrice che merita il nostro plauso per l'infaticabile opera di riscoperta di musiche di qualità del passato), Diabelli è rappresentato in duplice veste: compositore e arrangiatore. Il primo lavoro, che vede il musicista autore, è costituito da un'ampia composizione per pianoforte e chitarra, davvero ben riuscita. Diabelli, che fu essenzialmente un pianista, dedicò numerosi lavori alla formazione, tra cui la presente

Grande Sonate Brillante op.102, in quattro movimenti, certamente una delle pagine più rappresentative della sua arte compositiva. La versione (il cui originale è conservato nella Biblioteca di Stato di Stoccolma) ci è proposta nella revisione di Fabio Rizza ed è una novità, anche se non si può parlare di una vera e propria prima pubblicazione. Infatti l'opera era già stata in passato edita in una revisione curata da Sigfried Behrend, in una versione, però, ampiamente rimaneggiata. La presente edizione restituisce l'originale nella sua interezza e riporta alcuni dettagli di grafia abbastanza interessanti, come la

